

NOTIZIE

1. maggio - Pellegrinaggio a Neviges

Anche quest'anno non potremo fare il nostro consueto Pellegrinaggio al Santuario della Madonna ci ritroveremo direttamente là per celebrare la S. Messa alle ore 15.

Chi desidera partecipare deve assolutamente dare la propria adesione iscrivendosi in missione. I posti sono limitati.

Orario Sante Messe

Se non ci saranno ulteriori cambiamenti la celebrazione della S. Messa nelle diverse zone continuerà al ritmo consueto:

Sabato	17.04.	ore 18:00	HI Ewalde, W.-Cronenberg
Domenica	18.04.	ore 9:30	St. Nikolaus, Haan-Gruiten
		ore 17:00	St. Johann Baptist, W.-Oberbarmen
Domenica	25.04.	ore 9:30	St. Laurentius, W.-Laurentius
		ore 15:30	St. Marien, Velbert
		ore 17:00	St. Lambertus, Mettmann
Sabato	1.05.	ore 15:00	Santuario di Neviges
Domenica	2.05.	ore 17:00	St. Johann Baptist, W.-Oberbarmen
	2.05.	ore 19:30	St. Jacobus, Hilden

Adorazione Eucaristica:

In streaming dalla cappellina della Missione, il giovedì, ed è preceduta dalla Santa Messa alle ore 18.

S. Messa in streaming, il **sabato sera** dalla cappellina della Missione. L'orario viene comunicato di volta in volta.

Ricordiamo che per tutte le celebrazioni è necessario iscriversi telefonando all'ufficio della Missione aperto dal martedì al venerdì tra le 8:00 e le 16:00, senza lasciare messaggi sulla segreteria telefonica.

Chi desiderasse avere una bustina con l'acqua benedetta può ritirarla in Missione.



Notfallhandy - sotto questi numeri

Haan e Hilden: **01735444587**

Mettmann: Pfr. Ulmann 02104/82317; Pfr. Schulte 9572637;
Pfr. Hannig 286200

Velbert: **0176/23164075**

Wuppertal: **0171/9327732**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per l'azione degli infermi un sacerdote (*tedesco*) ad ogni ora del giorno e della notte.



Lettera
ai cristiani

18 aprile 2021
domenica di Pasqua
(Anno B)

N° 811

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
don Angelo, Flavia e Rosaria
42275 Wuppertal,
Bernhard-Letterhaus-Str. 11
Tel. 0202-666092
Fax: 2998659
info@mci-wuppertal.de
<http://mci-wuppertal.de>



**"Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo offerto in sacrificio
per voi."**

(Dal Rito della Messa)

Carissime sorelle e carissimi fratelli,
nel bel mezzo del Tempo pasquale, siamo giunti a
meditare insieme sul cuore della Liturgia eucaristica.

Dopo aver proclamato che ci basta una sola Sua
Parola per essere salvati, **ecco il momento in cui ci
accostiamo a Gesù Eucarestia**, il momento in cui ci
nutriamo di Lui, il momento in cui ricevendo il Suo
Corpo, diveniamo in Lui un solo Corpo!

Tempo fa, un amico sacerdote mi ha raccontato
questo bellissimo episodio:

Durante la distribuzione della Comunione si presentò
davanti a lui un giovane papà con una bimba di 4/5
anni in braccio.

Nel momento in cui il papà mise in bocca l'Ostia
consacrata, la bambina, che osservava il tutto con
occhi colmi di stupore, si è rivolta a lui e gli ha
chiesto: «**È buona?**».

Il don mi confessò d'essere rimasto letteralmente
bruciato da quella domanda! ed io con lui!
Quella domanda mi è parsa, e mi pare tuttora,
splendida.

In effetti, ciò che ci rende credibili come cristiani è
l'aver fatto, in prima persona, sulla nostra pelle, nella
nostra carne, l'esperienza della bontà di un Dio
che sceglie di rimanere tra noi in un po' di pane, di
un Dio che si fa pane, di un Dio che di sé ci nutre!

La domanda di quella bambina, perciò, ci stringe
d'assedio, perché chiama in causa non tanto il nostro
sapere religioso, quanto lo spessore del nostro
vissuto concreto.

**Abbiamo sperimentato che l'Eucarestia è buona?
Davvero? Realmente?**

Il mio amico sacerdote mi ha confessato d'essere
restato praticamente muto, come folgorato dallo
spessore inatteso di quella domanda che si è fatta,
con prepotenza largo in lui e, mentre continuava a
distribuire l'Eucarestia, si è ritrovato a pensare che
avrebbe voluto correre da quella bambina per
balbottarle che:

«Sì che è buona l'Eucarestia. Così come è buona la
sua Parola. Così come è buona la sua Amicizia.
Te lo dico io che non posso più resistere senza
quell'Ostia. Che non so più fare a meno della sua
Parola. Che sperimento la sua Amicizia, sia nella
gioia di quando Lo sento accanto, come nella
nostalgia quando mi manca! Sì, è buona!».

Ecco sorelle e fratelli miei, proviamo a ascoltare,
nei nostri cuori la domanda di quella bimba la
prossima volta che ci nutriamo dell'Eucarestia e,
soprattutto, rispondiamole con e nella nostra vita!

Flavia